

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 22/02/2023)

CAIMOP è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa. La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in **3 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.caimop.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 22/02/2023)

Premessa

Quale è l'obiettivo	CAIMOP è un fondo pensione preesistente finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . CAIMOP è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	CAIMOP opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci a CAIMOP hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto, la tua posizione verrà alimentata dal tuo contributo , dal contributo dell'azienda e dal TFR futuro .
Quali prestazioni puoi ottenere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RENDITA e/o CAPITALE – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; ▪ ANTICIPAZIONI – (fino al 75%) per <i>malattia</i>, in ogni momento; (fino al 75%) per <i>acquisto/ristrutturazione prima casa</i>, dopo 8 anni; (fino al 30%) per <i>altre cause</i>, dopo 8 anni; ▪ RISCATTO PARZIALE/TOTALE – per <i>perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso</i> – secondo le condizioni previste nello Statuto; ▪ RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

E' presente un solo comparto assicurativo denominato **Linea garantita assicurativa GESAV**

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
LINEA GARANTITA ASSICURATIVA GESAV	Garantito	Si	Comparto TFR per adesioni tacite e di default per la gestione RITA

(*) **Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.**

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di CAIMOP nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento'** (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'), che puoi acquisire dall'area pubblica del sito web (www.caimop.it).

I comparti

LINEA GARANTITA ASSICURATIVA GESAV (1)

COMPARTO
GARANTITO

ORIZZONTE
TEMPORALE
BREVE
fino a 5 anni dal
pensionamento

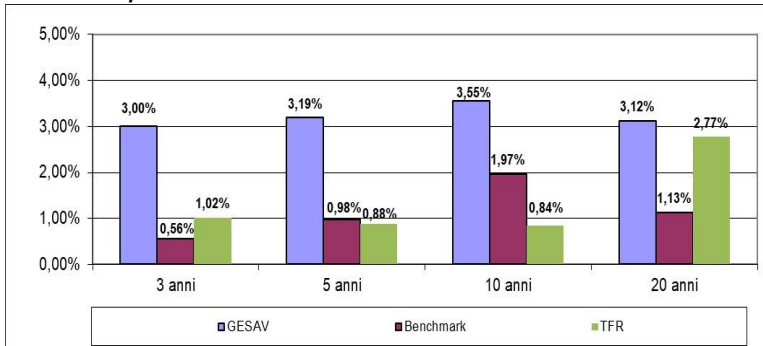
La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

(1) Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

- **Garanzia:** presente; il capitale complessivo a scadenza non potrà risultare inferiore alla somma dei premi versati al netto di eventuali anticipazioni o riscatti maggiorati dello 0,1%. La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - ✓ decesso;
 - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/01/1987
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 547.687.698,31
- **Rendimento netto del 2021:** 1,54%
- **Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto**
 - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
 - SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

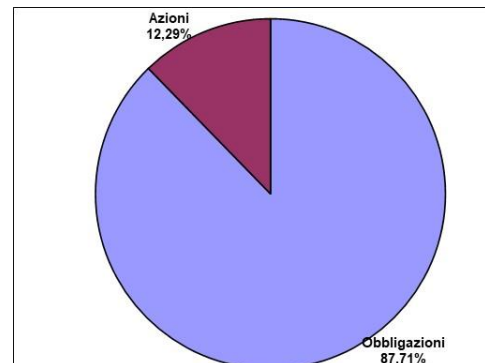
Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

Dati non disponibile



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione⁽²⁾

STIME RIFERITE AGLI UOMINI (aspettativa vita)

versamento iniziale annuo	Età all'iscrizione	Anni di versamento	LINEA GARANTITA ASSICURATIVA GESAV	
			Posizione Finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 133.049,32	€ 5.370,07
	40	27	€ 87.630,15	€ 3.670,14
€ 5.000	30	37	€ 267.918,56	€ 10.813,60
	40	27	€ 176.517,30	€ 7.392,94

STIME RIFERITE ALLE DONNE (aspettativa vita)

versamento iniziale annuo	età all'iscrizione	Anni di versamento	LINEA GARANTITA ASSICURATIVA GESAV	
			posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 133.049,32	€ 4.664,00
	40	27	€ 87.630,15	€ 3.178,96
€ 5.000	30	37	€ 267.918,56	€ 9.391,79
	40	27	€ 176.517,30	€ 6.403,51

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né CAIMOP né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo <https://www.caimop.it/documento-simulatore/>. Sul sito web di CAIMOP (www.caimop.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione e consegnare lo stesso** alla Casa di Cura.

La casa di cura provvederà a sottoscrivere il modulo di adesione e lo invierà in Caimop conservando l'originale presso di lei.

L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del fondo. Entro 30 giorni dalla ricezione del Modulo, CAIMOP ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: CAIMOP procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

CAIMOP ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

CAIMOP mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare CAIMOP telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a CAIMOP devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a CAIMOP (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di CAIMOP.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.caimop.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 22/02/2023)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

CAIMOP è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 01/01/2023)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a CAIMOP, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	Non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente	<ul style="list-style-type: none"> - € 50, prelevate dal primo versamento di ciascun anno; - 0,40% a titolo di caricamento del premio versato - 0,5 per mille contributi Covip
– Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei):	
✓ <i>Linea garantita assicurativa GESAV</i>	<p>0,92% del patrimonio su base annua. Qualora il rendimento della gestione separata sia pari o superiore al 2,10% ed inferiore al 2,20%, il valore trattenuto sopra definito è incrementato di 0,02 punti percentuali assoluti. Per ogni ulteriore intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale tale valore si incrementa in uguale misura.</p>
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	Non previste
– Trasferimento	Non previste
– Riscatto	€ 100
– Riallocazione della posizione individuale	-
– Riallocazione del flusso contributivo	-
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 10 a rata trimestrale

⁽¹⁾ Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di CAIMOP, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Linea garantita assicurativa GESAV	2,98%	2,13%	1,75%	1,42%

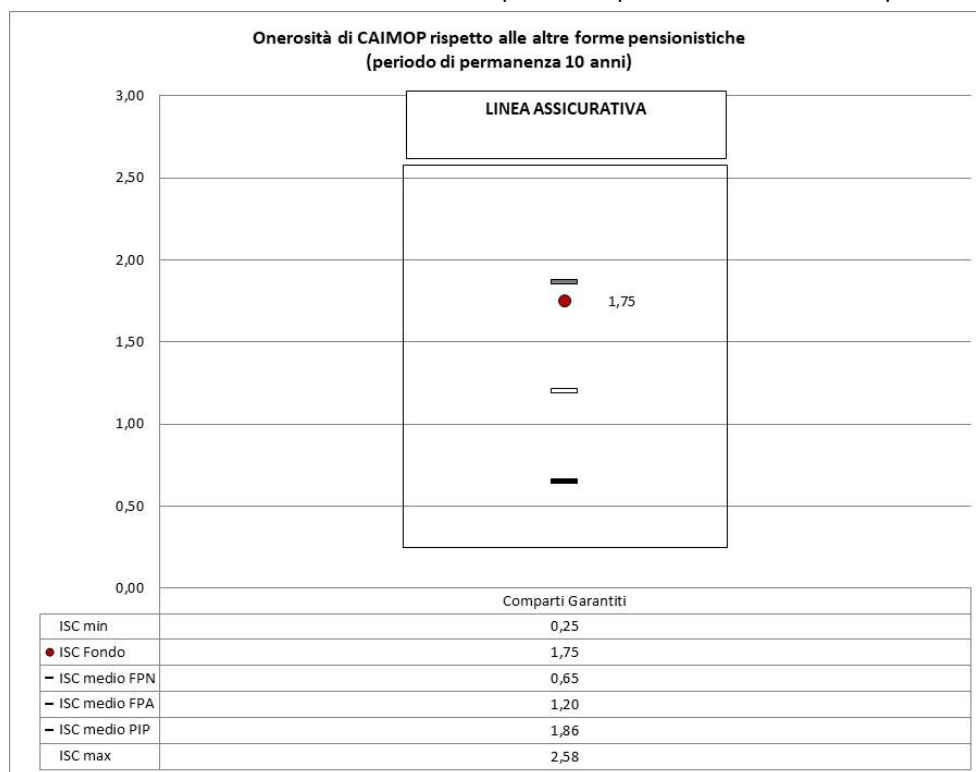


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di CAIMOP è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di CAIMOP è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 0,0% della rendita annua (periodicità annuale);
- 0,1% della rendita annua (periodicità trimestrale)
- 0,08% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 0,45% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari in punti percentuali assoluti dell'1,0% oltre 0,02 punti percentuali in valore assoluto qualora il rendimento della gestione separata sia superiore al 2,10% ed inferiore al 2,20% e così per ogni uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale il valore trattenuto aumenta dello 0,02 punti percentuali assoluti.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di CAIMOP (www.aimop.it).



CAIMOP

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI MEDICI DELL'OSPEDALITÀ PRIVATA
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1017

Istituito in Italia



Viale Europa, 55 - 00144 Roma



06 5022185



info@caimop.it
caimop@pec.it



www.caimop.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 22/02/2023)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

CAIMOP è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 27/07/2022)

Fonte istitutiva: CAIMOP è istituito sulla base delle seguenti fonti istitutive:

- del CCNL del 15.09.1987, per i medici dipendenti dalle Case di Cura private religiose e laiche, dai Centri di Riabilitazione, e dalle altre Istituzioni Sanitarie private nonché in applicazione dei successivi rinnovi contrattuali ed accordi sindacali intervenuti tra le stesse parti contraenti.
- dell'ACN del 24.10.1988 tra AIOP ARIS e CIMOP per la regolamentazione del rapporto autonomo libero professionale in collaborazione coordinata e continuativa dei medici delle Case di Cura private nonché in applicazione dei successivi rinnovi contrattuali ed accordi sindacali intervenuti tra le stesse parti contraenti.
- CCNL tra Aris e Cimop sottoscritto in data 7.10.2020.

Destinatari: I medici dipendenti ed i medici a rapporto libero professionale di tipo coordinato e continuativo operanti nelle istituzioni sanitarie private che applicano il CCNL del 15.09.1987 (strutture Aiop) e CCNL ARIS/CIMOP 7.10.2020 nonché ACN del 24.10.1988 di cui al precedente punto.

Contribuzione: la contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacita.

STRUTTURE AIOP

Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
	Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	TEMPO PIENO		I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
	ASSISTENTE: 82 €	123 €	
AIUTO: 96 €	144 €		
RESPONSABILE: 118 €	177 €		
100%	TEMPO DEFINITO		
	ASSISTENTE: 54 €	81 €	
	AIUTO: 70 €	105 €	
	RESPONSABILE 88 €	132 €	

Lavoratori già occupati al 28.04.1993	50% ⁽²⁾	TEMPO PIENO	
		ASSISTENTE: 82 €	123 €
		AIUTO: 96 €	144 €
		RESPONSABILE: 118 €	177 €
		TEMPO DEFINITO	
		ASSISTENTE: 54 €	81 €
AIUTO: 70 €	105 €		
		RESPONSABILE 88 €	132 €

⁽¹⁾ Il contributo è mensile. Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro

⁽²⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso di TFR.

STRUTTURE ARIS

Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
	Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	TEMPO PIENO	
		DIRIGENTE MEDICO CON INCARICO:	
		DI STRUTTURA COMPLESSA E DS: 132 €	198 €
		DI STRUTTURA SEMPLICE: 107 €	161 €
		PROFESSIONALE (EX AIUTO): 107 €	161 €
		PROFESSIONALE (EX ASSISTENTE): 92 €	138 €
		PROFESSIONALE (< 5 ANNI ANZIAN.): 92€	138 €
		TEMPO DEFINITO	
		DIRIGENTE MEDICO CON INCARICO:	
		DI STRUTTURA COMPLESSA E DS: 99 €	148€
		DI STRUTTURA SEMPLICE: 78 €	118 €
		PROFESSIONALE (EX AIUTO): 78 €	118€
		PROFESSIONALE (EX ASSISTENTE): 60 €	91€
		PROFESSIONALE (< 5 ANNI ANZIAN.): 60€	91€
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	50% ⁽²⁾	TEMPO PIENO	
		DIRIGENTE MEDICO CON INCARICO:	
		DI STRUTTURA COMPLESSA E DS: 132 €	198 €
		DI STRUTTURA SEMPLICE: 107 €	161 €
		PROFESSIONALE (EX AIUTO): 107 €	161 €
		PROFESSIONALE (EX ASSISTENTE): 92 €	138 €
		PROFESSIONALE (< 5 ANNI ANZIAN.): 92€	138 €
		TEMPO DEFINITO	
		DIRIGENTE MEDICO CON INCARICO:	
		DI STRUTTURA COMPLESSA E DS: 99 €	148€
		DI STRUTTURA SEMPLICE: 78 €	118 €
		PROFESSIONALE (EX AIUTO): 78 €	118€
		PROFESSIONALE (EX ASSISTENTE): 60 €	91€
		PROFESSIONALE (< 5 ANNI ANZIAN.): 60€	91€

I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal primo mese successivo all'adesione

⁽¹⁾ Il contributo è mensile. Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro

⁽²⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso di TFR.

Medici LIBERI PROFESSIONISTI operanti nelle strutture sanitarie AIOP ed ARIS

In forza dell'Art. 2 dell'attuale statuto per lavoro libero professionale il contributo è pari al 6% di quanto corrisposto al libero professionista nel corso dell'anno ai sensi dell'articolo 13 Accordo Collettivo Nazionale A.I.O.P. - A.R.I.S. - C.I.M.O.P.



*Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di CAIMOP nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.*

pagina bianca



CAIMOP FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

PER I LAVORATORI MEDICI DELL'OSPEDALITÀ PRIVATA
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1017

Istituito in Italia



Viale Europa, 55 - 00144 Roma



06 5022185



info@caimop.it
caimop@pec.it



www.caimop.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 22/02/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

CAIMOP è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 27/07/2022)

Che cosa si investe

CAIMOP investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a CAIMOP puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto Linea assicurativa garantita GESAV sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento**.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

CAIMOP non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio ad un intermediario professionale specializzato come Generali Italia S.p.A., selezionato sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. Il Fondo non ha diritto ad interferire sulla politica di investimento del gestore vedasi "documento politica di investimento" su www.caimop.it.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, come nel caso specifico, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischio del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischio. Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration: È espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

NAV: Netto a Valorizzazione. Valore netto del patrimonio del Fondo.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Total Expenses Ratio (TER): indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover: Indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.caimop.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.


I comparti. Caratteristiche

LINEA GARANTITA ASSICURATIVA GESAV

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** *i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.*
- **Garanzia:** È presente una garanzia; prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore a un tasso dello 0,1% su base annua (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - ✓ decesso;
 - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, CAIMOP comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** le risorse degli aderenti sono impiegate in un unico comparto gestito attraverso la stipula di convenzioni assicurative – polizza rivalutabile di ramo V con una Compagnia di Assicurazione.

I comparti. Andamento passato

LINEA GARANTITA ASSICURATIVA GESAV

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/1987
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	547.687.698,31
Soggetto gestore:	GENERALI ITALIA S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione CAIMOP gestisce le risorse secondo un modello che prevede un solo comparto, ovvero la Linea 1 – assicurativa garantita.

Nel corso dell'anno 2021 il portafoglio è stato compratore netto di titoli governativi. Nel dettaglio il mandato è stato compratore in via principale di titoli spagnoli e portoghesi. La diversificazione di portafoglio è stata aumentata inoltre con il ricorso a titoli emessi da emittenti quali Arabia Saudita, Indonesia e da regioni spagnole. Il portafoglio è stato inoltre compratore di titoli emessi da Paesi Emergenti. Tra questi, oltre alla sopraccitata Arabia Saudita ed Indonesia, elenchiamo titoli del Cile, delle Filippine e del Messico tra i principali. In termini di selezione del tratto di curva si sono prediletti attivi nella parte a lunga della curva in ragione della durata media delle passività di riferimento. Per quanto concerne titoli cosiddetti "Green Bonds", il portafoglio è stato compratore di titoli emessi da Cile, Messico, Spagna ed Ungheria che ricadono sotto tale classificazione. Complessivamente gli acquisti sono stati fatti a rendimenti di poco superiori al 1.2% con una duration in area 21 anni. Per quanto riguarda l'attività di vendita su titoli governativi, non si segnalano vendite rilevanti di titoli governativi.

Per quanto concerne il comparto corporate gli acquisti si sono focalizzati nei settori non finanziari, in particolare nell'health care e nelle utilities. Nei primi quattro mesi dell'anno si è investito in titoli denominati in dollari (sterline), con la copertura del rischio di cambio, per beneficiare del pick-up di rendimento tra i titoli denominati in Euro ed in dollari (sterline). Si è investito in maniera selettiva sia nel comparto high yield con rendimenti superiori al 2% sia nel settore finanziario, con un'opportuna diversificazione a livello di portafoglio. I titoli classificati come "Green Bonds" rappresentano il 14% degli acquisti. Complessivamente gli acquisti sono stati fatti a rendimenti di poco superiori al 1.4% con una duration in area 12 anni. Le vendite hanno riguardato principalmente società con un merito creditizio in deterioramento, in particolare Lagardere, Novomatic, Saipem e Immobiliare Grande Distribuzione.

Nel corso del 2021 il controvalore investito nella componente azionaria è stato aumentato. I settori che hanno registrato un maggiore incremento di investimento sono stati il Lusso, la Tecnologia ed il Finanziario. Sono state invece ridotte le posizioni nelle Utilities e delle Materie Prime. A fine 2021, i settori maggiormente rappresentati erano gli Industriali, il Lusso e le Banche.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	7,84%				Obbligazionario	84,94%	
di cui OICR	3,20%	di cui OICR	7,50%	di cui Titoli di stato	50,35%	di cui Corporate	27,09%
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				50,35%		0,00%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica:

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,64%
	Altri Paesi dell'Area Euro	3,89%
	Altri Paesi Unione Europea	0,06%
	Stati Uniti	0,05%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Azioni		4,64%
Obbligazioni	Italia	37,99%
	Altri Paesi dell'Area Euro	26,50%
	Altri Paesi Unione Europea	5,31%
	Stati Uniti	5,10%
	Giappone	0,32%
	Altri Paesi aderenti OCSE	9,72%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Obbligazioni		84,94%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,61%
Duration media	9,14
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,97%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,12716

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

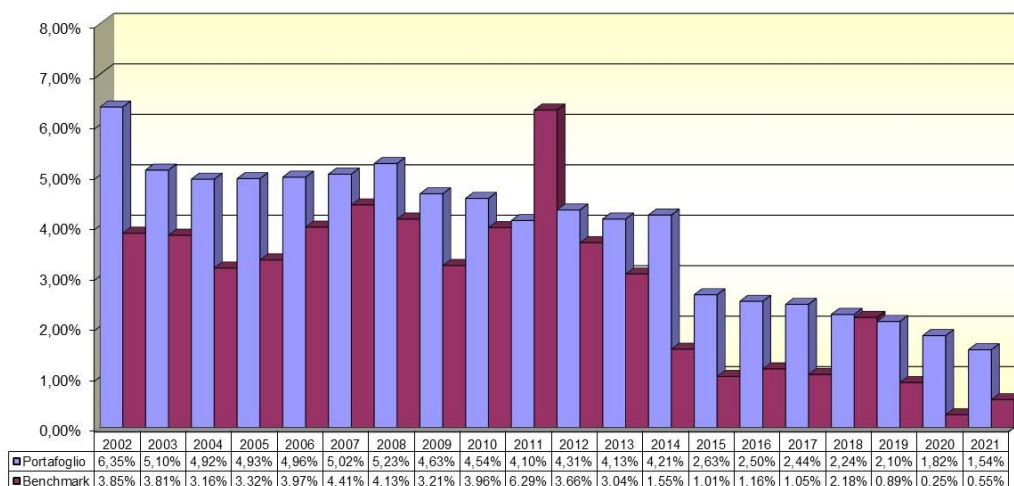
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Media rendimenti titoli di stato



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,07%	1,02%	0,99%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,07%	1,02%	0,99%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri di gestione amministrativa	0,10%	0,10%	0,07%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,07%	0,06%	0,06%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,02%	-0,01%
TOTALE GENERALE	1,17%	1,12%	1,16%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 22/02/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

CAIMOP è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 27/07/2022)

Le fonti istitutive

Fonte istitutiva: CAIMOP è istituito sulla base delle seguenti fonti istitutive:

- del CCNL del 15.09.1987, per i medici dipendenti dalle Case di Cura private religiose e laiche, dai Centri di Riabilitazione, e dalle altre Istituzioni Sanitarie private nonché in applicazione dei successivi rinnovi contrattuali ed accordi sindacali intervenuti tra le stesse parti contraenti.
- dell'ACN del 24.10.1988 tra AIOP ARIS e CIMOP per la regolamentazione del rapporto autonomo libero professionale in collaborazione coordinata e continuativa dei medici delle Case di Cura private nonché in applicazione dei successivi rinnovi contrattuali ed accordi sindacali intervenuti tra le stesse parti contraenti.
- CCNL tra Aris e Cimop sottoscritto in data 7.10.2020.

Gli organi e il Direttore generale

- Il funzionamento del Fondo, vista la natura giuridica dello stesso "Fondazione", è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e nominati dai datori di lavoro a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro:
Consiglio di amministrazione -Collegio sindacale.

Consiglio di amministrazione:

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2022-2024 ed è così composto:

ALKILANI MOHAMMAD (<i>Presidente</i>)	Nato a Amman (JOR) il 03/09/1951, eletto dai lavoratori
BEBBER VIRGINIO (<i>Consigliere</i>)	Nato a Mezzolombardo (TN) il 02/09/1944, nominato dai datori di lavoro
BONGIOVANNI GIUSEPPE (<i>Consigliere</i>)	Nato a Taurianova (RC) il 06/01/1949, eletto dai lavoratori
CONTI DANIELA (<i>Consigliere</i>)	Nata a Montichiari BS il 08/08/1972, nominato dai datori di lavoro
DE RANGO CARMELA (<i>Consigliere</i>)	Nata a Cosenza CS il 15/06/1959, eletto dai lavoratori
LEONARDI FILIPPO (<i>Consigliere</i>)	Nato a San Marco Argentano CS il 14/12/1962, nominato dai datori di lavoro
LOIACONO FABRIZIO (<i>Vicepresidente</i>)	Nato a Palermo PA il 27/11/1963, nominato dai datori di lavoro
PAPANIKOLAOU PETROS (<i>Consigliere</i>)	Nato a Promachi – Pella (Grecia) il 12/12/1946, eletto dai lavoratori

Collegio dei sindaci:

L'attuale collegio è in carica per il triennio 2022-2024 ed è così composto:

LAURINI LUCA (<i>Presidente</i>)	Nato a Parma PR il 10/08/1962, eletto dai lavoratori
MOLINO SILVIA	Nata a Bra (BS) il 16/12/1978, eletto dai lavoratori
PANVINI MARIO	Nato a Viareggio LU il 03/04/1942, nominato dai datori di lavoro
SCRIMA FEDERICO	Nato a Palermo PA il 06/04/1974, nominato dai datori di lavoro

Direttore Generale

in carica per il triennio 2022-2024

MAURO MATTIACCI	nato a Roma (RM) il 03.04.1965
-----------------	--------------------------------

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., avente sede legale in Preganziol (TV), località Borgoverde, Via Forlanini n. 24.

Il depositario

Vista la gestione esclusivamente assicurativa non è prevista la figura del Depositario.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del FONDO PENSIONE CAIMOP è affidata al seguente soggetto sulla base di apposita convenzione di gestione: Generali Italia S.p.A., con sede in Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa 14. La convenzione scade il 01.01.2028.

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione della pensione il CAIMOP ha affidato il servizio alla seguente compagnia assicurativa: Generali Italia S.p.A., con sede in Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa 14. La convenzione con Generali Italia S.p.A. scade il 01/01/2025 fermo restando che le erogazioni già in essere a quella data continueranno ad essere erogate dalla stessa. NB: per ogni ulteriore informazione relativa alla prestazione sotto forma di rendita si faccia riferimento al Fascicolo Informativo relativo all'Assicurazione collettiva per l'erogazione di prestazioni in forma di rendita vitalizia immediata. La documentazione è disponibile al sito www.caimop.it

La raccolta delle adesioni

L'adesione al "Fondo" avviene su domanda, inoltrata da ciascun medico per il tramite del proprio datore di lavoro (ufficio del personale), con utilizzo di specifica modulistica predisposta dal "Fondo" stesso, ovvero attraverso il mero conferimento tacito del "TFR", ai sensi di legge.

Sarà cura del Datore di Lavoro inoltrarla al Fondo dopo averla completata nella parte a lui riservata inviarla tramite posta certificata all'indirizzo caimop@pec.it mantenendo l'originale presso di lui.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web (www.caimop.it).

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



CAIMOP FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

PER I LAVORATORI MEDICI DELL'OSPEDALITÀ PRIVATA

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1017

Istituito in Italia



Viale Europa, 55 - 00144 Roma



06 5022185



info@caimop.it

caimop@pec.it



www.caimop.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 22/02/2023)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

CAIMOP è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Premesso che il Fondo Pensione Caimop non investe direttamente e non ha potere di interferire sugli investimenti effettuati dalla Compagnia di assicurazioni Generali S.p.a. riportiamo di seguito le informazioni sulla sostenibilità della compagnia di assicurazione:

INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ (GRUPPO GENERALI)

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Gli investimenti costituiscono un aspetto fondamentale del business del Gruppo Generali, avendo un impatto significativo sull'economia reale e rappresentando un mezzo per integrare attivamente all'interno delle proprie politiche valori quali la protezione dell'ambiente e il rispetto dei diritti umani.

Invero, in qualità di asset owner, il Gruppo integra gli aspetti ambientali, sociali e di governance (i.e. Environmental, Social and Governance - ESG) nel processo d'investimento per i portafogli assicurativi, in tutte le asset class, così ottimizzando i rendimenti finanziari e contribuendo al valore sociale. In quest'ottica, il Gruppo esercita una particolare influenza nelle società in cui investe, attraverso le attività di engagement e di voto, al fine di favorire l'adozione al loro interno di condotte responsabili in linea con i criteri ESG, ridurre i rischi di lungo periodo e migliorare la performance finanziaria a lungo termine dei portafogli di investimento.

Il Gruppo Generali ha formalizzato il proprio impegno a promuovere un'economia globale sostenibile, sottoscrivendo il Global Compact delle Nazioni Unite (2007), aderendo ai Principi per gli investimenti responsabili (2011) e all'Accordo di Parigi (2015), prendendo parte alla Task Force on Climate-related Financial Disclosures TCFD (2017) e alla Net Zero Asset Owner Alliance (2020). In linea con tali iniziative, il Gruppo include nelle proprie strategie d'investimento anche i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), senza perciò rinunciare alla redditività. Tale assetto, infatti, reca con sé un influsso positivo sugli stakeholder, la riduzione del rischio per gli investimenti, nonché la tutela e il rafforzamento della reputazione del Gruppo sul mercato.

In quest'ottica, nel 2010 sono state adottate le Linee guida etiche del Gruppo e, successivamente, nel 2015 è stato istituito il Comitato di Gruppo sugli investimenti responsabili, regolamentato dalle Linee guida di Gruppo sugli investimenti responsabili (<https://www.generali.com/our-responsibilities/responsible-investments>), al precipuo obiettivo di orientare la gestione per l'integrazione degli aspetti ESG nel processo decisionale in materia di investimenti. Nel 2020 sono state inoltre pubblicate le Linee Guida di Gruppo sull'Active Ownership, recanti i principi, le responsabilità e le attività che guidano il Gruppo Generali nel ruolo di investitore istituzionale, per promuovere il cambiamento tramite gli investimenti, alla luce delle migliori pratiche internazionali alle quali il Gruppo aderisce.

Merita menzione altresì il fatto che il Consiglio di Amministrazione di Generali ha adottato tutte le raccomandazioni del nuovo Codice di Autodisciplina italiano (<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/comitato/comitato.htm>), comunicando al mercato la propria decisione il 14 ottobre 2020. Tale Codice, che mira a garantire il costante allineamento delle società italiane quotate alle best practice internazionali, include il concetto di successo sostenibile, che consiste nella creazione di valore a lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società. Di conseguenza, il successo sostenibile è oggi un obiettivo che guida le azioni del Consiglio di Amministrazione ed influenza l'intera l'organizzazione del Gruppo Generali.

Si segnala infine che il 27 novembre 2019, il Parlamento europeo e il Consiglio europeo hanno adottato il regolamento (UE) 2019/2088 "Sustainable Finance Disclosure Regulation" o "SFDR" al fine di armonizzare l'informativa e aumentare

la trasparenza in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, entrato in vigore il 29 dicembre 2019.

Generali, allo scopo di adempiere ai requisiti previsti dalle normative europee, pubblica la presente informativa che comprende quanto segue:

- La politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento (come previsto dall'articolo 3 dell'SFDR);
- La dichiarazione sulle politiche di due diligence relative ai principali effetti negativi (come previsto dall'articolo 4 dell'SFDR).

Integrazione dei rischi di sostenibilità

I fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) fungono da lente d'ingrandimento per valutare la solidità delle operazioni di un'azienda. Le défaillance nell'integrità del comportamento di un'azienda hanno effetti concreti sul suo business e forniscono un segnale di allerta circa rilevanti criticità presenti all'interno della stessa azienda.

Le violazioni ambientali (fattore E) non solo indicano una mancanza di responsabilità dell'azienda, ma possono condurre all'assoggettamento della stessa a sanzioni o a dei costi rilevanti per sanare i conseguenti danni ambientali.

Allo stesso modo, le violazioni dei diritti umani e dei diritti del lavoro (fattore S) possono compromettere irrimediabilmente la reputazione e l'affidabilità di un'azienda, evidenziando nel migliore dei casi la mancanza di consapevolezza dell'operatività e, nel peggiore, l'assenza di principi etici fondamentali in capo ai soggetti deputati alla rappresentanza, direzione o controllo della Società. A ciò si aggiunga la considerazione che un'azienda con una reputazione compromessa, rischia di vedere i propri prodotti boicottati, di incorrere in difficoltà nella raccolta di capitali, di subire multe e sanzioni, e di ridurre le opportunità di business.

In caso di corruzione (fattori G), le aziende si espongono a elevati rischi etici, legali e commerciali che possono avere effetti sulla performance aziendale, nonché a dovere affrontare dei potenziali costi aggiuntivi qualora esse non riescano a combattere efficacemente tale fenomeno interno.

Il processo di investimento interno al Gruppo prevede un'analisi dettagliata e costante delle Società e del relativo core business, al fine di individuare e valutare i rischi di sostenibilità legati all'investimento stesso e di escludere dal proprio portafoglio di investimento le Società che, materialmente o potenzialmente, violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite volti alla tutela dei diritti umani e degli standard lavorativi, alla salvaguardia dell'ambiente e alla lotta della corruzione, nonché quelle che operano nel settore delle armi e del carbone.

Tali valutazioni sono aggiornate continuamente al fine di verificare la permanenza dei requisiti stabiliti dal Gruppo in capo alle società del portafoglio da parte del Comitato per gli investimenti responsabili del Gruppo (che si riunisce due volte all'anno), il quale definisce le nuove esclusioni e rivede l'approccio metodologico volto a rafforzare e migliorare i criteri di giudizio.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Le scelte di investimento incaute possono spiegare effetti negativi sugli stakeholder, sull'ambiente e sulla società. Generali ne è consapevole e ha adottato un chiaro quadro di riferimento come guida alle proprie decisioni di investimento per quegli investimenti i cui rischi siano sostenuti dalle compagnie di assicurazione oppure siano condivisi con gli assicurati, al fine di minimizzare gli effetti negativi, nonché di guidare attivamente le società partecipate attraverso le pratiche di Voto e di Engagement di Generali.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha formalizzato questo impegno aderendo a diverse iniziative rilevanti, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite (2007), i Principi per gli investimenti responsabili (2011) e la Net Zero Asset Owner Alliance (2020). Nel 2018 è stata adottata la Strategia di Gruppo per il cambiamento climatico, che definisce le azioni e gli obiettivi volti ad allineare il portafoglio investimenti general account agli impegni di lungo termine dell'Accordo di Parigi. Il quadro di riferimento delineato nelle Linee guida per gli investimenti responsabili del Gruppo, garantisce che le decisioni di investimento siano in linea con l'interesse degli stakeholder, conformi ai valori sociali e rispettose dell'ambiente nel suo complesso.

Inoltre, ogni tre anni il Gruppo effettua il cd "sustainability materiality assessment" che riguarda un insieme di aspetti ESG potenzialmente rilevanti rispetto alle attività core esercitate, alla strategia aziendale e al contesto (per maggiori informazioni si rimanda al seguente link: <https://www.generali.com/our-responsibilities/responsible-business/Materiality-Matrix>). Questo assessment viene svolto utilizzando gli input dei diversi rami di business del Gruppo; per quanto riguarda le altre attività aziendali del Gruppo, per alimentare l'analisi vengono utilizzati i fattori di sostenibilità più importanti per le attività di investimento. In base a questi elementi abbiamo cercato quei cambiamenti sistemici, denominati anche megatrend, che nei prossimi 10 anni possono presentare significativi rischi e opportunità per il Gruppo.